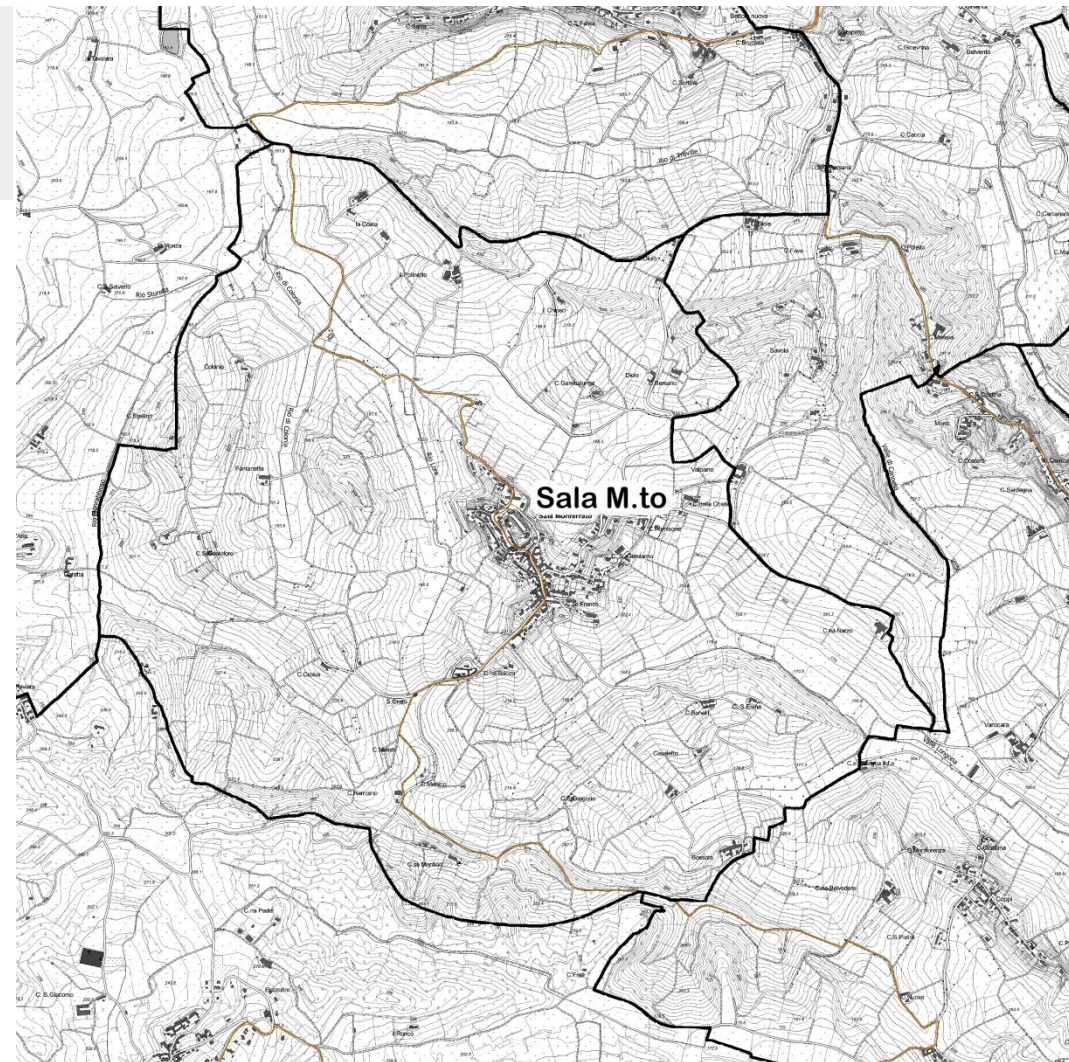


SALA MONFERRATO



MICROAREA N.23
«Monferrato degli infernot»

Percorso outdoor
«Infernot»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il primo signore di Sala Monferrato di cui si abbia notizia è il *Conte Gisalberto*, che nel **901** ebbe il dominio sul paese e su altri centri limitrofi. Nel **1164** il *Barbarossa* concesse il feudo al *Marchese Guglielmo IV degli Aleramici*. Mentre il Marchesato del Monferrato passava ai *Paleologi* venuti dall'Oriente, Sala Monferrato nel **1369** diventava proprietà di *Guglielmo Bava di Grazzano*. I suoi discendenti, che governarono il feudo per quasi 200 anni, presero il nome di *Della Sala*. A partire dalla metà del **1500** si succedettero sul territorio altre famiglie, tra cui i *Bellone*, i *Barbotti* e infine i *Piacentini*.

Il territorio di Sala divenne **famoso per il suo vino** fin dal **Seicento**: nel **1620** il presidente del Maestrato Ducale dello Stato di Monferrato comunicava che la Malvasia di Sala era stata giudicata la più adatta per la tavola dei *Gonzaga*. A confermarlo, restano nell'Archivio Comunale le richieste della Malvasia per la corte ducale, che doveva sempre essere *dolce e perfetta*.

Nel **1691**, durante le numerose guerre di successione che videro fronteggiarsi le potenze di Spagna, Francia e Austria, Sala Monferrato fu invasa dai soldati Alemanni comandati da *Eugenio di Savoia*.

Il paese seppe distinguersi anche durante il periodo della Resistenza, dando i natali a *Dea Rota*, famosa staffetta partigiana, ricordata inoltre dal celebre partigiano e scrittore *Beppe Fenoglio* nella prima stesura della sua opera più conosciuta, *Il Partigiano Johnny*.

Sala Monferrato è stata dimora anche del grande *Nanni Ricordi*, fondatore della *Dischi Ricordi* che vi trascorse l'ultimo periodo della sua vita. Nato nel **1932**, Nanni fu talent scout di successo e produttore di artisti italiani molto importanti, tra cui *Giorgio Gaber*, *Enzo Jannacci*, *Paolo Conte*, *Fabrizio De André*, *Gino Paoli* e *Ornella Vanoni*.

GLI ELEMENTI URBANI

Voltone di ingresso al nucleo originario

Il borgo conserva l'antico **accesso al ricetto medievale**; la grande porta d'ingresso fu costruita a difesa di una rocca fortificata che oggi si presenta come un palazzo signorile di stile neogotico, di proprietà privata.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa di San Francesco con punto panoramico

La chiesa, costruita nella parte alta del borgo alla fine del **Cinquecento** e sede storica della *Confraternita dei Battuti*, fu rinnovata nella metà del **Seicento** in stile barocco. All'interno conserva importanti opere d'arte, tra cui un dipinto realizzato da *Orsola Caccia*, figlia del celebre pittore *Guglielmo Caccia* detto *il Moncalvo*, nella seconda metà del **XVII secolo**. La bella posizione panoramica della chiesa apre la vista sul borgo di Cereseto e sul Sacro Monte di Crea.

Fruibile in occasione di eventi.

Complesso signorile di stile neogotico eclettico

Sulla piazza sagrato della parrocchiale, sorge questa **elegante residenza signorile**, costruita tra la fine dell'**Ottocento** e l'inizio del **Novecento** in stile neogotico. Il palazzo, di proprietà privata, sorge sul sito del Castello medievale, poi distrutto.

Chiesa della Natività di Maria con piazza sagrato

La prima parrocchiale, eretta tra il **1584** e il **1590**, fu ampliata e rinnovata tra il **1790** e il **1798**. La chiesa conserva un prezioso **crocifisso ligneo seicentesco** e importanti opere pittoriche, tra cui due tele di *Giorgio Alberini*, datate **1605**, e tre realizzate dal grande *Guglielmo Caccia* detto *il Moncalvo* nel primo quarto del **1600**.

Fruibile durante le funzioni.

Chiesa di S. Maria Maggiore, detta La Madonna

La chiesa, situata nel Cimitero del paese, fu costruita una prima volta nel **Trecento** e poi rinnovata in **stile barocco** nel terzo decennio del **XVIII secolo**.

Fruibile negli orari di apertura del Cimitero.

Chiesa di San Grato

In Strada San Grato è visibile questa **chiesa campestre**, costruita in **stile barocco** tra il **XVII** e il **XVIII secolo**. L'edificio presenta eleganti forme architettoniche e conserva due preziose tele del noto pittore settecentesco *Pier Francesco Guala*.

Fruibile in occasione di eventi.

PAESAGGIO E AMBIENTE

*Strade per Ottiglio e
Cereseto*

Le strade offrono una visuale suggestiva sulle colline e sui borghi circostanti.

BIBLIOGRAFIA

In fase di aggiornamento